

ROMA

Dipartimento Tutela Ambientale



Dipartimento Tutela Ambientale

29 LUG. 2019

Prot. QL

59589

ROMA CAPITALE

Segretariato Generale

05 AGO 2019

N. RC/

24137

ORDINANZA DELLA SINDACA

N. **153** del **05 AGO, 2019**

LA SINDACA

OGGETTO:

Ordinanza contingibile e urgente ex art. 50, comma 5, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), misure atte a contenere la situazione di criticità nella gestione dei rifiuti urbani

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
RIFIUTI, RISANAMENTI E INQUINAMENTI

LAURA D'APRILE

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
TUTELA AMBIENTALE
GUIDO CALZIA

VISTO:

IL SEGRETARIO GENERALE
PIETRO PAOLO MILETI

PREMESSO CHE:

la gestione dei rifiuti urbani nel territorio di Roma Capitale sta attraversando una fase di criticità connessa alla riduzione della disponibilità da parte degli impianti utilizzati per il trattamento dei rifiuti indifferenziati;

tale criticità risulta aggravata da fenomeni di conferimento irregolare o di abbandono dei rifiuti;

in particolare, in alcune aree del territorio comunale di Roma Capitale si è registrato un anomalo incremento nel conferimento di rifiuti urbani nei cassonetti stradali ubicati nelle zone periferiche confinanti con altri Comuni che, a seguito dell'attivazione del sistema di raccolta "porta a porta", hanno rimosso le postazioni stradali;

tale situazione è riconducibile al fenomeno della cd. migrazione dei rifiuti imputabile a comportamenti scorretti da parte di cittadini non residenti nel territorio di Roma Capitale, come segnalato da AMA S.p.A. con note prot. 9769 del 18/02/2019 e prot. 10807 del 22/02/2019;

PRESO ATTO CHE:

in ordine al conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza, i dati di letteratura in materia, dimostrano che l'utilizzo di sacchi trasparenti contribuisce ad una maggiore responsabilizzazione dei cittadini alla corretta effettuazione della raccolta differenziata, migliorando dal punto di vista qualitativo e quantitativo l'intercettazione delle frazioni secche suscettibili di recupero;

CONSIDERATO CHE:

Roma Capitale è, allo stato, impegnata, unitamente ad AMA S.p.A., nell'individuare soluzioni operative utili al raggiungimento di maggiore efficacia e sostenibilità nella gestione dei rifiuti urbani;

a fronte della riduzione della disponibilità degli impianti utilizzati per il trattamento dei rifiuti indifferenziati, AMA S.p.A. sta ponendo in essere ogni azione volta al miglioramento della raccolta differenziata al fine di ridurre in tal modo il quantitativo di rifiuti indifferenziati;

il fenomeno della cd. migrazione dei rifiuti da parte di cittadini non residenti determina localmente una caduta di funzionalità del servizio di raccolta, generando una sorta di "punto di accumulazione" che assorbe forza lavoro per il ripristino di una situazione sostenibile e decorosa, con severe ripercussioni sul servizio pianificato, con conseguente ed inevitabile sofferenza negli altri territori;

ATTESO, PERALTRO, CHE:

l'utilizzo di sacchi non trasparenti per il conferimento delle frazioni secche suscettibili di recupero (multimateriale leggero), favorisce gli errati conferimenti mentre l'impiego dei medesimi sacchi per la raccolta del rifiuto indifferenziato/secco residuo convoglia a tale destino rifiuti recuperabili, diminuendo di fatto i quantitativi avviati a raccolta differenziata;

tali condizioni, tra l'altro, incidono sulla corretta corresponsione del corrispettivo ambientale, previsto nell'ambito dell'accordo ANCI – CONAI;

RITENUTO, PERTANTO, CHE:

l'utilizzo di sacchi trasparenti contribuisce, da un lato, a mitigare la situazione di criticità determinata dalle riduzioni delle capacità di trattamento summenzionate, e, dall'altro, rende più efficaci le strategie dell'Amministrazione volte all'aumento della percentuale di raccolta differenziata;

è necessario mettere in atto misure per migliorare la qualità della raccolta differenziata e ridurre i quantitativi di rifiuti indifferenziati determinati da pratiche scorrette dell'utenza, nonché aumentare le condizioni di decoro del territorio di Roma Capitale;

VISTI

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, art. 50, comma 5;

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

la DCC n. 105 del 12.05.2005

la Legge n.689/1981 e ss.mm.ii.;

per i motivi sopra espressi,

ORDINA

1. il divieto, per tutti coloro che non sono residenti nel territorio di Roma Capitale, di conferire nel circuito di raccolta di Roma Capitale, rifiuti urbani prodotti nel territorio di altri Comuni;
2. il divieto di utilizzo di sacchi non trasparenti per il conferimento della frazione multimateriale leggero (plastica e metalli) e per la frazione indifferenziata/secco residuo;

Gli effetti del presente provvedimento, in coerenza con la sua natura contingibile e urgente, dovranno limitarsi al tempo strettamente necessario all'individuazione delle più opportune

soluzioni, idonee al superamento delle criticità in essere e, comunque, ad un periodo non superiore a 180 giorni.

L'inosservanza al divieto di cui ai punti 1 e 2 comporta l'applicazione, ai sensi dell'art.7 bis del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di una sanzione pecuniaria da € 25,00 ad € 500,00, salva l'applicazione delle sanzioni previste per l'abbandono dei rifiuti, di cui all'art. 255 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

È ammesso il pagamento in misura ridotta, ai sensi dell'art.16 della L. n. 689/1981.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo e reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale e, ai fini conoscitivi dell'atto medesimo, ne sarà data pubblicità sul sito internet istituzionale (www.comune.roma.it) e attraverso gli Organi di Informazione.

Il presente provvedimento è, altresì notificato, a termini di legge, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero della Salute, alla Prefettura di Roma, alla Questura di Roma, alla Regione Lazio, alla Città Metropolitana di Rma Capitale, alla Polizia stradale, alla Polizia provinciale, all'Arpa Lazio, alla Polizia Locale di Roma Capitale e all'AMA S.p.A., nonché alle ASL interessate, per il tramite della Regione Lazio.

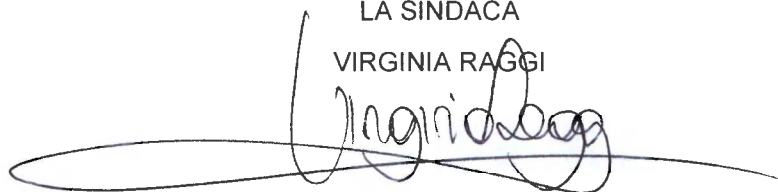
DEMANDA

Alla Polizia Locale di Roma Capitale, la vigilanza e il controllo sull'osservanza e la corretta esecuzione della presente Ordinanza.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "*Codice del Processo Amministrativo*".

LA SINDACA

VIRGINIA RAGGI

A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be 'Virginia Raggi', written over a horizontal line.A small, stylized handwritten mark or signature in blue ink, located in the bottom left corner of the page.